



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Governo, Amministrazione e Politica del 4 aprile 2022

Il giorno 4 aprile 2022, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del Corso di Studi magistrale in Governo, Amministrazione e Politica con il seguente ordine del giorno:

- Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti
- Risultanze incontri Direttori CdS-docenti e Direttori CdS-studenti
- Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Lorenzo De Sio	Direttore del Corso di Studi
Gianni Riotta	Giornalista, scrittore e Direttore della Scuola Superiore di Giornalismo LUISS "Massimo Baldini" e del Luiss Data Lab
Irene Landini	Rappresentante dei dottorandi di Ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche
Efisio Espa	Coordinatore Dipartimento Economia, Finanza e Statistica presso SNA
Martina Bossi	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola il Prof. De Sio che ringrazia i presenti per aver partecipato ed afferma l'importanza dell'incontro, utile per la progettazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del Corso di Studi.

Coglie l'occasione per comunicare ai presenti che quanto emergerà da questo incontro sarà la base per compiere una prima analisi dei punti di forza e delle opportunità che il CdS potrà cogliere nonché delle debolezze e minacce da tenere in considerazione.

Sulla base della discussione odierna verrà formulata quindi una prima SWOT Analysis che verrà condivisa con i membri del CoDi unitamente ad un questionario di valutazione del CdS, da compilare online.

Gli esiti del questionario andranno ad integrare e completare l'analisi che verrà nuovamente condivisa con i membri del CoDi e costituirà allegato del presente report.

Ai componenti del Comitato di Indirizzo viene illustrata l'offerta formativa attraverso la condivisione di slide (allegate al presente report unitamente alla SWOT Analysis) e con riferimento, ove necessario, all'offerta pubblicata sul sito Luiss e alla SUA-CdS pubblicata su University allo scopo di fornire una panoramica completa su:

- competenze disciplinari e soft del CdS
- metodologie didattiche usate per raggiungere gli obiettivi formativi
- insegnamenti offerti
- identikit del laureato (competenze hard e soft acquisite)
- sbocchi professionali di riferimento

Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti

Il Direttore del CdS illustra gli indicatori con i quali vengono valutati i corsi, sottolineando come per GAP lo scorso anno accademico siano stati quasi tutti positivi.

Si è registrato un decremento percentuale nel gradimento del corso di Storia delle Istituzioni e dell'Amministrazione, tenuto in codocenza dai Prof. Bruni e Castellani. In merito, il Prof. De Sio ha già provveduto a confrontarsi con la cattedra.

Il Direttore del CdS passa poi ad illustrare l'offerta formativa di GAP nel suo completo, con un particolare focus su: le aree di apprendimento del CdS (competenze hard); le competenze trasversali (competenze soft); gli strumenti di apprendimento che vengono messi a disposizione degli studenti; il profilo del laureato (cosa conosce, cosa sa fare, soft skills e caratteristiche individuali; gli sbocchi professionali (funzioni, competenze e codifiche ISTAT di riferimento); la struttura generale del CdS ed il piano degli insegnamenti. A supporto dell'analisi di cui sopra si è fatto riferimento all'offerta formativa 2021-2022 già pubblicata su University (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/55786>) e a quella 2022-2023, non ancora pubblica.

A questo punto, il Prof. De Sio invita al dibattito chiedendo ai membri del Comitato di Indirizzo presenti quali siano i consigli e/o i pareri in merito all'offerta formativa appena presentata.

Prende la parola il Dott. Efsio Espa informando tutti che gli studenti del vecchio CdS in Governo e Politica, antesignano di GAP, stanno avendo successo nei concorsi per la Pubblica Amministrazione. Alla luce di questi dati, dunque, si potrebbero coinvolgere questi laureati affinché raccontino agli attuali studenti di GAP la loro esperienza sia nella fase di selezione che in quella di lavoro effettiva, sottolineando anche l'adeguatezza della preparazione offerta loro dal CdS.

Il Prof. De Sio si dice molto soddisfatto delle percentuali di Governo e Politica ed accoglie con favore la proposta di incontro tra laureati e studenti. Il Direttore del CdS parlerà con gli uffici competenti per capire come poter coinvolger questi ex studenti e/o se necessario fare un passaggio intermedio con l'ufficio Alumni.

Il Dott. Efsio Espa aggiunge poi che gli studenti chiedono molto spesso consiglio su che tipo di percorso intraprendere dopo la laurea in GAP e, nello specifico, se continuare la formazione iscrivendosi ad un Master o ad un Dottorato oppure se tentare subito la strada dei concorsi pubblici. Sottolinea come su questo si potrebbero sviluppare delle buone pratiche che vadano a rafforzare la risposta del CdS a queste esigenze di orientamento.

A tal proposito, secondo il Dott. Espa, è importante stimolare negli studenti un'autovalutazione del proprio profilo, individuando i punti di forza e di debolezza ed invitandoli a riflettere se sia meglio - per il proprio profilo professionale - andare a rafforzare i punti di debolezza oppure focalizzarsi sul migliorare ancora di più i propri punti di forza.

Il Dott. Espa si concentra in ultimo sulla struttura del CdS, appena presentata dal Direttore ritenendola molto solida ed osserva come si sia rivelata anche molto recettiva delle necessità di cambiamento: in passato, infatti, si era reso necessario offrire una specializzazione sui contratti pubblici e l'idea di mutuare un corso ad hoc dal CdS in Giurisprudenza ha prontamente risposto a questa esigenza.

Inoltre, riporta che gli studenti danno feedback positivo sul Laboratorio di Competenze Digitali e propone di trovare una soluzione che permetta di sviluppare sinergie tra analisi dei processi e competenze digitali.

Il Direttore del CdS in merito a questo ultimo punto informa i membri del Comitato di Indirizzo che, a partire dal prossimo anno accademico, il Laboratorio di Competenze Digitali si svolgerà al secondo semestre, così da favorire ancor di più una sinergia con altri insegnamenti, dal momento che le materie del secondo semestre sono più inclini all'utilizzo del digitale. Il Prof. De Sio aggiunge che segnalerà comunque al docente del Laboratorio la necessità di sviluppare questo tipo di raccordo tra i vari corsi.

Risultanze incontri Direttori CdS-docenti e Direttori CdS-studenti

Gli incontri di confronto tra Direttore del CdS e corpo docente e studenti consentono di intercettare eventuali criticità o punti di forza dell'Ateneo. La frequenza di tali incontri permette di avere un confronto puntuale sull'andamento del semestre offrendo l'opportunità di intervenire in tempi celeri nell'arginare delle difficoltà incontrate durante il percorso di studi.

Il Direttore del CdS segnala che nel corso degli incontri con gli studenti è emersa una complessiva soddisfazione verso l'offerta formativa, con solo una parte del corpo studenti che ha segnalato una sovrapposizione di contenuti con altri corsi frequentati durante la triennale. La doglianza però, non è condivisa dall'interezza del gruppo classe poiché gli studenti di GAP non hanno tutti un background di scienze politiche.

Il Prof. De Sio ha avuto un confronto anche con i docenti cercando di comprendere le loro criticità, ravvisabili principalmente nella modalità didattica ibrida, adottata dall'Ateneo a causa dell'emergenza sanitaria. I docenti, infatti, lamentano due grandi difficoltà circa la modalità blended con la quale si sono svolte le lezioni durante quest'anno accademico: (i) molti studenti scelgono di seguire da casa anche quando la lezione è in presenza; (ii) è difficile mantenere alta l'attenzione degli studenti collegati da remoto ed in generale interagire con gli stessi.

Il Prof. De Sio informa i presenti che il prossimo anno la maggior parte delle lezioni si terrà in presenza e solo una parte residuale si svolgerà online. Inoltre, non sarà possibile frequentare online le lezioni on campus e le due modalità didattiche, quindi, saranno distinte in modo chiaro.

Sempre durante l'incontro, i docenti di alcuni corsi elective e di alcuni laboratori si sono offerti di sviluppare delle nuove sinergie tra i vari insegnamenti, così da rendere più interattivo il CdS e di incontrare maggiormente i bisogni del nuovo mercato professionale nonché del modello fully-enquiry based che verrà adottato nell'a.a. 2023/2024.

In ultimo, il Direttore del CdS riporta una criticità rilevata da tutti i docenti in merito al fatto che gli studenti si informano sempre meno sui quotidiani e tramite fonti ufficiali e spesso la loro conoscenza dei fatti – e conseguentemente la loro capacità di analisi – rimane molto superficiale. Si tratta di una problematica che è necessario affrontare perché la conoscenza approfondita delle tematiche di attualità, in particolare di quelle connesse alle aree disciplinari del CdS, è fondamentale per un corso come GAP. Il prof. De Sio afferma che, a suo parere, da un lato, il CdS deve aumentare la sua attrattività e riuscire sempre di più ad attirare studenti "eccellenti" che hanno un'attenzione e un interesse al di sopra della media per le tematiche di attualità e che, dall'altro, si devono pensare delle iniziative per "rieducare" le nuove generazioni alla parola scritta e all'approfondimento.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Dott. Gianni Riotta afferma che anche lui ha notato uno scarso interesse degli studenti ad informarsi tramite i quotidiani e tale opinione è condivisa anche dagli altri membri del Comitato, che concordano anche con quanto affermato con il prof. De Sio.

Il Dott. Riotta sottolinea però che l'interesse verso il dibattito politico è alto tra i ragazzi ma questi ultimi si informano utilizzando altre fonti (ad esempio, i quotidiani di informazione sui social network), che si rivelano carenti rispetto ad alcune tematiche e non forniscono strumenti per argomentare un dibattito scritto. A suo parere, vi è quindi uno scarto tra l'offerta dei media tradizionali e le richieste informative degli studenti per cui è necessario trovare un punto d'incontro con le esigenze degli studenti.

A questo punto, il Dott. Riotta lancia l'idea di organizzare dei corsi di "didattica informativa" in co-docenza tra GAP e la Scuola di Giornalismo incentrati su due obiettivi: (i) migliorare l'alfabetizzazione digitale; (ii) imparare ad utilizzare correttamente gli strumenti tecnologici attuali nel dibattito quotidiano.

Il Direttore del CdS ha proposto di iniziare a ragionare nel concreto su questa possibilità dopo la pausa pasquale e tutti i membri del Comitato si dicono favorevoli.



La Dott.ssa Bossi propone inoltre di predisporre una lista di fonti affidabili dove reperire informazioni in contraddittorio, da mettere a disposizione degli studenti tramite Luiss Learn a partire dal prossimo anno accademico.

I membri del Comitato convengono con l'idea ed il Dott. Riotta ha proposto di interfacciarsi con gli uffici competenti dell'Università per proporre di mettere a disposizione degli studenti anche degli abbonamenti a varie testate, come avviene per la Scuola di Giornalismo, verificando se, facendo un acquisto globale per entrambi i corsi, l'Ateneo possa usufruire di una scontistica maggiore. Su quest'ultimo punto, il Direttore del CdS si confronterà con gli uffici competenti in un secondo momento.

Non essendoci altri punti da sottoporre all'attenzione del Comitato, il Prof. De Sio ringrazia tutti i partecipanti per gli importanti contributi offerti e dà loro appuntamento al prossimo incontro.

L'incontro termina alle ore 13.00.

A seguito degli spunti emersi nel corso dell'incontro, dell'analisi SWOT e degli esiti dei questionari somministrati ai componenti del CoDI, si desume che:

1. Il Comitato conferma che i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.
2. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio
3. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
4. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.
5. L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

Di seguito le slide condivise con i componenti del Comitato di Indirizzo comprensive della SWOT Analysis.

COSA trasferisce come Conoscenze e Competenze GAP?

AREE DI APPRENDIMENTO

Storica
Economico-Statistica
Giuridica
Sociologica
Politologica
Aziendale
Competenze Linguistiche
Competenze Digitali
Competenze Tecniche
Competenze Professionali



COMPETENZE TRASVERSALI

Critical Thinking
Creative thinking
Innovativeness
Teamwork skills
Communication
Self directed learning

COME vengono trasferite le conoscenze e competenze?



Acquisition

Il docente comunica idee che modificano la preesistente struttura concettuale degli studenti.



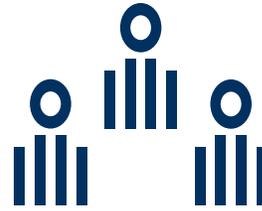
Enquiry

Lo studente esplora e investiga gli argomenti e i concetti presentati dal docente, generando nuove idee grazie alla propria ricerca.



Discussion

Lo studente interagisce con gli altri e con i docenti generando e rispondendo a quesiti, e scambiando feedback.



Collaboration

Lo studente sviluppa nuova conoscenza interagendo con i suoi colleghi per sviluppare un risultato comune.



Practice

Lo studente applica le teorie e i concetti appresi per raggiungere un determinato obiettivo.



Production

Lo studente riflette e rappresenta quanto ha imparato, comunicandolo al docente e all'intera classe.

Lecture
Testimonianze
Seminari

Project work
Dibattiti su articoli
scientifici

Dibattiti su articoli
scientifici

Lavori di Gruppo

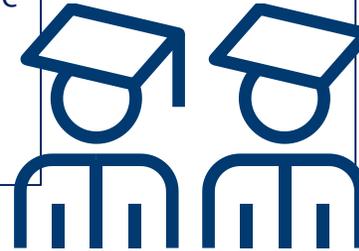
Projectwork
Laboratori
Attività di role
playing
Simulazioni

Prove scritte/orali
individuali
Quiz intermedi
Presentazioni
individuali/di
gruppo

OUTCOME: il profilo del laureato

Cosa conosce (nel setting)?

- La storia europea del XX secolo, con particolare riferimento ai sistemi politici e amministrativi comparati.
- I principali strumenti teorici e analitici della demografia
- Le istituzioni politiche nazionali e locali, osservate anche in una prospettiva comparata.
- I meccanismi e degli strumenti dell'interazione tra cittadini e istituzioni che prende le forme della partecipazione politica
- Il sistema politico italiano e i principi dell'etica pubblica
- L'analisi delle istituzioni pubbliche come organizzazioni



Cosa sa fare?

- utilizzare la conoscenza storica
- comprendere i meccanismi di fondo per gestire e rapportarsi con le politiche pubbliche.
- comprendere le logiche fondamentali che rendono possibile lavorare concretamente entro e con le istituzioni.
- contestualizzare i fenomeni in dinamiche internazionali più ampie.
- conoscere le dinamiche concrete di funzionamento dei sistemi politici e della competizione politica
- utilizzo degli strumenti di analisi dei problemi gestionali dell'organizzazione

Che skills ha?

Critical Thinking
Creative thinking
Open-mindedness
Approaching problems from multiple perspectives
Teamwork skills
Ability to analyze and interpret data
Ability to communicate effectively

Caratteristiche individuali?

Self-confidence
Self-awareness
Self-determination
Empathy
Social responsibility
Stress tolerance
Curiosity
Ability to learn from one's mistakes
Continuous learning attitude

Sbocchi Professionali



Policy expert/analyst

Conduce attività di ricerca sui temi politici e sui fenomeni sociali; fornisce consulenza a soggetti pubblici o privati; rileva e esamina i dati raccolti, formula tesi e definisce strategie per comunicarle; redige e diffonde rapporti di ricerca; cura i rapporti con enti o istituzioni nazionali e internazionali; realizza pubblicazioni informative e scientifiche relative all'ambito in cui lavora; organizza e implementa strategie di comunicazione riguardo a specifiche politiche pubbliche.

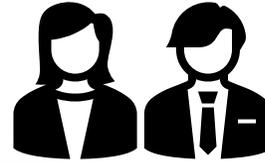
Specialisti della gestione e del controllo della PA

Esercita, coordinandosi con gli organi di indirizzo politico-amministrativo, le funzioni ed i poteri attribuiti ai funzionari ed alla dirigenza, attuando in autonomia e responsabilità i progetti, le attività amministrative ed i procedimenti loro affidati. Esercitano inoltre la gestione delle risorse umane e strumentali loro attribuite, rispondendo dei risultati conseguiti. Provvedono alla corretta applicazione delle norme giuridiche, nazionali e sovranazionali, sia nei confronti della popolazione interessata che all'interno delle amministrazioni ed enti di appartenenza.

Comunicatore/Social media manager per politica e aziende

Opera per presentare nel contesto comunicativo dei media l'attività del committente. Collabora alla definizione e pianificazione di strategie di comunicazione; monitora attraverso i social media la percezione del committente; legge e interpreta dati dei sondaggi di opinione; elabora messaggi comunicativi e ne studia, pianifica e implementa le strategie di diffusione attraverso i mass e i social media. Gestisce (spesso in modo diretto, e in parziale autonomia) la comunicazione e l'interazione online del committente sui social media.

Sbocchi Professionali



Consulente politico/di comunicazione politica

Si occupa di gestire le relazioni con il pubblico, di progettare piani di comunicazione sia sui media di massa sia sui media digitali; sovrintende e partecipa all'attuazione dei piani di comunicazione attraverso la gestione di attività redazionali, la produzione di programmi audiovisivi, la gestione della comunicazione online, la stesura di comunicati stampa, beneficiando sia di competenze tecniche sui vari sistemi di produzione, sia di una adeguata conoscenza dei processi politico-sociali e istituzionali, con particolare riferimento alla dimensione internazionale; dirige o svolge consulenze per le attività di ideazione e organizzazione di campagne elettorali; progetta e realizza campagne di comunicazione politica, istituzionale e sociale; progetta e realizza eventi politici e culturali.

Specialista/consulente in ricerca sociale

Utilizza teorie, metodologie e tecniche di analisi per produrre nuova conoscenza per migliorare la conoscenza della società, della politica e l'efficacia delle politiche pubbliche. Questa funzione coniuga il rigore teorico con l'attenzione agli aspetti operativi, per fornire strumenti utilizzabili a supporto della politica e della definizione delle politiche pubbliche. L'attività di consulenza affianca l'azione amministrativa, dirigenziale, professionale, o il lavoro di equipe, per suggerire le modalità più efficaci per affrontare i nodi critici. L'attività di accompagnamento propone, attraverso un approccio partecipativo, di arricchire e sostenere le capacità di analisi, di scelta, di decisione, di implementazione e sviluppo.

Consulente di lobbying

Si occupa di condurre attività di ricerca sui temi politici e sui fenomeni sociali; fornisce consulenza a soggetti pubblici o privati; rileva e esamina i dati raccolti, formula tesi e definisce strategie per comunicarle; redige e diffonde rapporti di ricerca; cura i rapporti con enti o istituzioni nazionali e internazionali; realizza pubblicazioni informative e scientifiche relative all'ambito in cui lavora; organizza e implementa strategie di comunicazione riguardo a specifiche politiche pubbliche.

SWOT Analysis: Governo, Amministrazione e Politica

- Struttura didattica molto solida
- Elevata regolarità delle carriere degli studenti e ottimi risultati in termini di voti e soddisfazione degli studenti
- Adoption Lab fondamentale momento di contatto con diverse tipologie di job market per dare agli studenti un orientamento rispetto alle attività (anche di formazione) da intraprendere nel post laurea
- Il rafforzamento delle conoscenze in materia di contrattualistica pubblica e appalti, realizzato con la mutuaione di insegnamenti dal CdS in Giurisprudenza, e di contabilità pubblica si pone in linea con la crescente richiesta di laureati con solide competenze utili per le stazioni appaltanti

- E' previsto un coordinamento tra gli insegnamenti del CdS con workshop comuni
- Organizzare incontri tra Direttore CdS e neolaureati GAP sulle esperienze lavorative intraprese (in particolare nella PA) per capire se l'offerta formativa è in linea con le richieste del mercato del lavoro
- Potenziare l'alfabetizzazione digitale degli studenti (es. Python per giornalisti)
- Coordinamento tra laboratorio di competenze digitali e argomenti trattati negli insegnamenti (es. project work del laboratorio impostato su tematiche di uno degli insegnamenti) per mostrare come le tecnologie digitali possono essere utilizzate nella ricerca e lavoro quotidiani
- Creazione su Luiss Learn di una pagina dove fornire link per la versione pdf di quotidiani cartacei, delle principali testate online e di altre fonti ufficiali di approfondimento per rafforzare il rapporto con la parola scritta
- Analizzare i bandi di concorso pubblicati (in particolare quelli degli enti locali) per individuare con precisione le competenze maggiormente richieste
- Rafforzare le soft skills di stress management, problem solving e capacità di analisi da più prospettive.



- Gli studenti manifestano la necessità di essere ulteriormente supportati e orientati ancora anche alla fine del ciclo magistrale di studi
- Il Corso di Studi deve aumentare la sua attrattività e riuscire sempre di più ad attirare studenti "eccellenti" che hanno un'attenzione e interesse per le tematiche trattate nel CdS al di sopra della media.
- Gli studenti tendono ad utilizzare i social come fonti uniche di informazione, risultando impreparati su tematiche importanti solo perché "non popolari".
- Pensare ad un coordinamento con la Scuola di Giornalismo sotto forma di "didattica informativa" per colmare questi gap

- Il CdS è progettato per accogliere studenti con background anche molto differenti e questo porta ad inevitabili sovrapposizioni con i contenuti delle lauree triennali di provenienza (Luiss ed esterne)
- Vi è uno scarto tra l'offerta dei media tradizionali e le richieste informative degli studenti. E' necessario trovare un punto d'incontro tra le esigenze degli studenti e la necessità di "educarli" maggiormente all'approfondimento e al riconoscimento e utilizzo di fonti autorevoli e ufficiali